

Dalla lettera pastorale del vescovo mons. Luciano Monari

"La Parola di Dio nella vita della comunità cristiana" (n.7)

La Parola di Dio assume tutta la ricchezza della comunicazione interpersonale, pone l'uomo di fronte al volto di Dio e intesse una relazione tra Dio e l'uomo. L'uomo continua a vivere la sua esistenza nel mondo, nel tempo, insieme agli altri; ma ora vive davanti a Dio, in comunione con Lui, in collaborazione con Lui, rispondendo in questo modo alla vocazione iscritta nella sua stessa esistenza.

❖ Cosa conosco della vita e della vocazione di san Paolo?

Dagli Atti degli Apostoli (22,1-21)

Paolo arrestato, si difende davanti ai Giudei

¹*"Fratelli e padri, ascoltate la mia difesa davanti a voi".*

²*Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero silenzio ancora di più.*

³*Ed egli continuò: "Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. ⁴Io perseguitai a morte questa nuova dottrina, arrestando e gettando in prigione uomini e donne, ⁵come può darmi testimonianza il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro ricevetti lettere per i nostri fratelli di Damasco e partii allo scopo di condurre anche quelli di là come prigionieri a Gerusalemme, per essere puniti. ⁶Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; ⁷caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?»».*

⁸*Risposi: «Chi sei, o Signore?» Mi disse: «Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti».*

⁹*Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava.*

¹⁰*Io dissi allora: «Che devo fare, Signore?». E il Signore mi disse: «Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia». ¹¹E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.*

¹²*Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, ¹³venne da me, mi si accostò e disse: «Saulo, fratello, torna a vedere!».*

E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. ¹⁴Egli soggiunse: «Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, ¹⁵perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito.

¹⁶*E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome».*

¹⁷*Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi ¹⁸e vidi Lui che mi diceva: «Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me».*

¹⁹*E io dissi: «Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nella sinagoga quelli che credevano in te; ²⁰quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anch'io ero presente e approvavo e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano». ²¹Allora mi disse: «Và, perché io ti manderò lontano, tra i pagani».*

Dal Messaggio al Popolo di Dio al termine del Sinodo sulla Parola (Roma, 24 ottobre 2008)

I - La voce della Parola: la Rivelazione

La nostra fede non ha al centro solo un libro, ma una storia di salvezza e una persona, Gesù Cristo, Parola di Dio fatta carne, uomo, storia.

Le Sacre Scritture sono la "testimonianza" attestante l'evento della Rivelazione creatrice e salvatrice. (n. 3)

La voce della Rivelazione è offerta a tutti. Dio è il mio Creatore, il mio Salvatore. Questa luce e questa voce continuano a farsi dono per gli uomini, anche quando il cuore indurito è capace di scatenare persecuzioni. Perché l'Amore di Dio è fedele.

- ❖ *Quale interrogativo suscita in me la Parola ascoltata?*

Dal Messaggio al Popolo di Dio al termine del Sinodo sulla Parola (Roma, 24 ottobre 2008)

II - Il volto della Parola: Gesù Cristo

La Parola eterna e divina entra nello spazio e nel tempo e assume un volto e un'identità umana. Le parole senza un volto non sono perfette, perché non compiono in pienezza l'incontro. (n. 4)

Gesù si rivela per offrire una chiamata. C'è una vocazione per tutti, e la vocazione di ciascuno è necessaria per il bene dei fratelli. Perché l'Amore di Dio chiama a corresponsabilità.

- ❖ *Chi è il Signore Gesù per me?*
- ❖ *Che cosa mi chiama a fare nella mia vocazione?*

Dal Messaggio al Popolo di Dio al termine del Sinodo sulla Parola (Roma, 24 ottobre 2008)

III - La casa della Parola: la Chiesa

Luca, negli Atti degli Apostoli (2,42) traccia l'architettura della Chiesa basata su quattro colonne ideali: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (n. 6)

Anania ha accompagnato e sostenuto san Paolo nel momento della conversione. Nella Chiesa molte vocazioni sono al servizio della mia vocazione, e io sono chiamato a servire le altre vocazioni. Nella Chiesa ricevo i sacramenti. Perché l'Amore di Dio si fa vita concreta

- ❖ *In che modo coltivo la mia vocazione? Ho una guida spirituale?*
- ❖ *In che modo so accogliere il dono delle altre vocazioni e so mettere la mia vocazione a servizio delle altre vocazioni?*

Dal Messaggio al Popolo di Dio al termine del Sinodo sulla Parola (Roma, 24 ottobre 2008)

IV - Le strade della Parola: la missione

La Parola di Dio personificata "esce" dalla sua casa, il tempio, e si avvia lungo le strade del mondo per incontrare il grande pellegrinaggio che i popoli della terra hanno intrapreso alla ricerca della verità, della giustizia e della pace. (n. 10)

Paolo è mandato lontano, per annunciare il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto. Perché l'Amore di Dio è senza fine, supera tutti confini.

- ❖ *Nella mia vita quotidiana, in che modo la mia vocazione è aiuto per camminare con gli altri uomini in ricerca di verità, giustizia e pace?*